



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID 9041]: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. S.P. 59 Lavori di ammodernamento del tronco Maglie/Otranto (tra il km 985+000 ed il km 999+000) con adeguamento alla sez. III C.N.R. 78/80. Completamento della rampa di uscita per Minervino di Lecce con innesto sulla S.P. 59 mediante intersezione a rotatoria - lavori complementari - intervento n.4. Comunicazione esito valutazione.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

La Società ANAS S.p.a. con nota prot. 716738 del 17/10/2022, acquisita al prot. MiTE-130366 del 20/10/2022, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “S.P. 59 Lavori di ammodernamento del tronco Maglie/Otranto (tra il km 985+000 ed il km 999+000) con adeguamento alla sez. III C.N.R. 78/80. Completamento della rampa di uscita per Minervino di Lecce con innesto sulla S.P. 59 mediante intersezione a rotatoria - lavori complementari - intervento n.4”, nel Comune di Palmariggi, in provincia di Lecce. Successivamente, con nota del 24/01/2023, acquisita con prot. MiTE-10018 di pari data, la Società ANAS S.p.a. ha trasmesso elementi integrativi, in riscontro alla richiesta di questa Direzione Generale prot. MiTE-1613156 del 21/12/2022.

A corredo della citata istanza del 17/10/2022 la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, allegando gli elaborati grafici di cui al punto “10. Allegati della Lista di Controllo”.

Oggetto dell'istanza di valutazione preliminare sono gli interventi di completamento del progetto “Ammodernamento della S.S. 16 - Tronco Maglie – Otranto (tra il km 985+000 ed il km 999+000) con adeguamento alla sez. III C.N.R. 78/80”, già realizzato. In particolare, la soluzione progettuale in esame prevede la realizzazione di una rampa di diversione dall'asse principale della strada statale, al km 991+400 in direzione Minervino di Lecce, e di una rotatoria nell'intersezione con la S.P. 59.

Sul progetto “Ammodernamento della S.S. 16 Adriatica nel tratto Maglie - Otranto tra il km 985+000 ed il km 999+100” è stato precedentemente reso il decreto di compatibilità ambientale prot. DEC-DSA-2004-265 positivo nel rispetto di condizioni ambientali.



Figura 1: Foto area con indicazione dell'area di intervento in rosso (a sinistra) e situazione ante operam vista dalla SP 59 in direzione della SS 16 (a destra) (Fonte: Lista di controllo e Google maps)

Gli interventi in valutazione si configurano come “estensione” di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, lett. h) *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi”*.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità degli interventi è il miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità provinciale della SP 59 e la riduzione dell'incidentalità, mediante l'adeguamento della piattaforma stradale agli standard attuali, la realizzazione di una rotonda per la riduzione dei punti di conflitto, e l'installazione di nuove barriere di sicurezza. Ai fini del miglioramento delle condizioni ambientali, infine, gli interventi prevedono la razionalizzazione del sistema di raccolta delle acque di piattaforma e di versante/scarpate.

In riscontro alla richiesta della scrivente di cui alla predetta nota del 21/12/2022, nei chiarimenti del 24/01/2023 il proponente riporta che finalità principale dello svincolo della S.S. 16 “Adriatica”, previsto solo in uscita, è la risoluzione dei disagi che si creano nella percorrenza della strada statale in direzione Maglie-Minervino, per effetto delle errate informazioni fornite dai navigatori satellitari, che indicano come percorso più agevole quello indicato nella figura sotto riportata, con il passaggio sulla strada interpoderale, indicata con la freccia rossa, non idonea all'uopo. Infatti, anche se viene indicata come una viabilità di servizio, in realtà presenta una sezione stradale non adatta al passaggio di due veicoli, ed è individuata dalla segnaletica verticale come itinerario ciclo turistico.

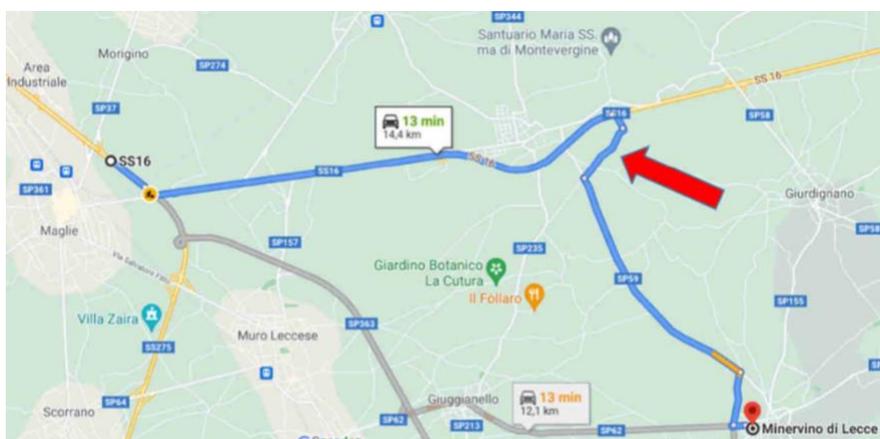


Figura 2: Itinerario da Maglie verso Minervino di Lecce con indicazione della viabilità interpoderale (freccia rossa) (Fonte: Documentazione di chiarimento)

Secondo quanto indicato nei citati chiarimenti, tali disagi non si riscontrano nelle direzioni Minervino-Maglie e Minervino-Otranto. Nei chiarimenti del 24/01/2023 il proponente riporta, altresì, che la realizzazione dello svincolo permetterà di evitare:

- l'attraversamento degli abitati di Muro Leccese, Giuggianello e Palmariggi, con una riduzione dei tempi di percorrenza, con un abbattimento dell'inquinamento acustico e atmosferico e delle vibrazioni all'interno dei centri abitati dove sono presenti recettori sensibili;
- possibili situazioni di pericolo dovute alla percorrenza della viabilità interpodereale, data la presenza promiscua di veicoli e ciclisti. L'itinerario non presenta una linea di mezzeraia, né l'impianto di illuminazione, pertanto soprattutto in orario notturno potrebbero venirsi a creare situazioni di pericolo per gli utenti della strada.

Analisi e valutazioni

Oggetto dell'istanza presentata sono gli interventi di realizzazione dello svincolo per Minervino mediante realizzazione della rampa di diversione dall'asse principale al km 991+400 della S.S. 16 dir. Otranto (progressiva Km 5+600 del progetto principale di cui il presente intervento è da intendersi quale completamento), e successivo incrocio a rotatoria sulla SP 59 con rami di raccordo con la viabilità esistente.

Gli interventi sono localizzati nel Comune di Palmariggi. Le principali viabilità presenti nell'immediato contesto progettuale sono la S.S. 16 Adriatica, strada a scorrimento veloce che collega Padova ed Otranto e la S.P. 59, che collega Palmariggi e Minervino, direttamente interessata dall'intervento.



Figura 3: Cartografia di confronto ante e post intervento (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

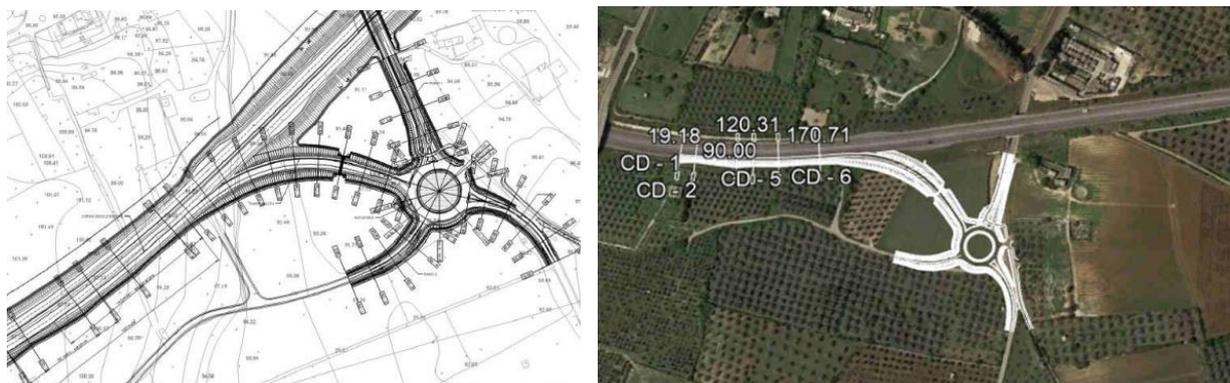


Figura 4: Stralcio planimetrico di progetto (a sinistra) e fotoinserimento dello svincolo (a destra) (Fonte: Lista di controllo)

La configurazione dello svincolo di Minervino di Lecce tra la SS 16 e la SP59 prevede:

- La realizzazione della corsia di decelerazione dalla S.S. 16;
- La realizzazione di una rampa di uscita;
- La realizzazione una rotatoria ad intersezione con la S.P. 59 con diametro di 50 m;
- La sistemazione delle immissioni dei rami a monte e valle della rotatoria (Rami 1 e 3) della strada provinciale S.P. 59;
- La connessione della rotatoria alla viabilità locale a sud della SS16 (lato Minervino).

Corsia di decelerazione dalla S.S. 16:

Gli interventi prevedono la realizzazione di un tratto di raccordo di lunghezza 90 m (in accordo con il D.M.19/04/2006), un tratto di lunghezza 140 m che garantisce il passaggio da 120 a 60 km/h. La sezione della corsia di decelerazione prevede una corsia da 3,75 m e una banchina in destra da 1,75 m.

Rampa di uscita

La sezione è sagomata a unica falda con pendenza del 2.5% per agevolare lo smaltimento delle acque meteoriche. La piattaforma stradale ha una larghezza complessiva di 6,50 m, costituita da una corsia da 4,00 m e da due banchine laterali di larghezza 1,00 m (quella interna) e 1,50 m (quella esterna). Lo sviluppo complessivo della rampa è di 219,02 m.

Rotatoria sulla S.P. 59

La rampa di uscita termina sulla S.P. 59 con un incrocio per il quale si prevede l'inserimento di una rotatoria, per una maggiore sicurezza della viabilità. La rotatoria ha un raggio esterno pari a 26,00 m, corona giratoria di larghezza pari a 6 m, e banchine laterali di 1 metro in destra e sinistra, in conformità con la normativa vigente.

Strada provinciale S.P. 59

Per garantire la corretta immissione della S.P. 59 nella rotatoria, il tratto a valle (dir. Minervino di Lecce) è stato leggermente deviato rispetto all'attuale sedime della strada, cercando di rispettare le verifiche di visibilità della strada. Per il tratto a nord della rotatoria (dir. Palmariggi), dovendo garantire l'attraversamento della pista ciclabile che corre parallelamente alla strada provinciale sul lato destro (dir. Minervino di Lecce), il progetto prevede l'attraversamento della strada circa 10 metri prima di giungere in rotatoria, mediante apposizione di specifica segnaletica orizzontale e verticale.

Barriere di sicurezza

Il posizionamento e la scelta della tipologia di barriere sono stati previsti in conformità con quanto dettato dalle vigenti norme, tenendo conto delle caratteristiche geometriche della sede stradale e della compatibilità dei dispositivi con gli spazi disponibili e gli altri vincoli esistenti.

Sistemazione idraulica

Gli interventi progettuali sono completati da opere di sistemazione idraulica che comprendono, tra le altre, il prolungamento di un tombino esistente sull'asse principale della S.S. 16, l'inserimento di un nuovo tombino in corrispondenza della rampa di uscita, la realizzazione di una vasca di accumulo e smaltimento delle acque meteoriche captate dal sistema di drenaggio e di un sistema di captazione delle acque di piattaforma della nuova rampa e della rotatoria. Infine, nell'area dello svincolo è prevista la realizzazione di una vasca di compensazione.

Dato il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'intervento e la tipologia delle opere in progetto, gli interventi a verde prevedono il solo inerbimento.

Con riferimento alla cantierizzazione, la Lista di controllo riporta che le aree di cantiere sono state scelte in modo da minimizzare l'impatto in relazione alla prossimità con aree abitate, con particolare riferimento alle emissioni atmosferiche ed acustiche sui ricettori sensibili presenti. L'area adibita a cantiere base, di proprietà dell'Anas, è stata individuata a ridosso della SP59, è attualmente asfaltata e l'accesso è sempre garantito dalla S.P.59.



Figura 5: Planimetria con indicazione dell'area del cantiere operativo e del cantiere base (a sinistra) e vista dell'area di cantiere base dalla S.S. 59 (Fonte: Lista di controllo)

Con riferimento alla gestione dei materiali, nella Lista di controllo il proponente riporta i quantitativi di produzione dei singoli materiali suddivisi in funzione delle lavorazioni previste. Nella tabella seguente, i quantitativi sono stati distinti rispetto alla produzione di terre provenienti dalla bonifica, dallo scotico e dallo sterro per la realizzazione, degli svincoli, nonché di tutte le opere idrauliche.

Materiale	u.d.m	Quantità
Sterro	mc	1766,05
Scotico	mc	1969,204

Materiale	u.d.m	Quantità
Terreno vegetale	mc	6539,97
Rilevato	mc	15893,38
fondazione	mc	949,97
Base	mc	623,76
Binder	mc	267,01
Usura	mc	160,93
Cls	mc	194,06

La realizzazione delle opere previste determina la produzione di materiale proveniente da scavi e demolizioni e produzione limitata di materiale proveniente dalle attività di realizzazione della rotatoria e della vasca di laminazione. Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, i materiali in esubero saranno conferiti presso impianti terzi di recupero, laddove possibile, in relazione alla qualità del materiale.

Durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate.

Nei chiarimenti del 24/01/2023, il proponente approfondisce i possibili impatti derivanti dalla realizzazione dello svincolo della S.S. 16 "Adriatica" sulle seguenti componenti ambientali: rumore e vibrazioni, atmosfera, suolo e sottosuolo, paesaggio, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio. Secondo quanto indicato, l'entrata in esercizio del nuovo tratto di strada non determinerà impatti aggiuntivi rilevanti rispetto allo stato ante operam, in quanto gli interventi non apporteranno significative variazioni allo stato di ante operam sulle componenti ambientali.

In particolare, con riferimento alla componente "rumore e vibrazioni", data l'assenza di ricettori sensibili e la tipologia delle lavorazioni, gli impatti in fase di cantiere sono da considerarsi bassi e/o non significativi, previa l'adozione di accorgimenti e procedure di "best practices" atti a limitare a monte la rumorosità e gli effetti vibrazionali nelle aree di cantiere. In fase di esercizio, il proponente riporta che l'impatto risulta avere una significatività bassa, rilevandosi, anzi, un miglioramento dei livelli acustici di zona in funzione del migliorato fondo stradale e delle migliori condizioni di scorrimento dovute alla rotatoria di progetto.

Con riferimento alla componente "atmosfera", non si rilevano particolari situazioni di criticità ambientale sia in fase di cantiere, previa l'adozione di accorgimenti e procedure di "best practices" atti a limitare la diffusione e dispersione delle polveri dalle aree di lavorazione, sia fase di corso d'opera, in quanto l'intervento stesso non apporta variazioni allo stato di ante operam, rimanendo inalterati i volumi di traffico.

Secondo quanto riportato dal proponente nei predetti chiarimenti, inoltre, la realizzazione dello svincolo non comporterà un incremento significativo dei flussi di traffico sulla S.P. 59, già percorsa per il raggiungimento della località di Minervino. Per quanto attiene le altre direzioni, da Otranto a Minervino e viceversa e da Minervino a Maglie, garantite dalla viabilità esistente, non si riscontrano particolari problematiche in quanto i percorsi individuati non comportano l'attraversamento di centri abitati, né l'utilizzo di viabilità non adeguate.

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area di intervento è ubicata a 7 km circa dal Fiume Idro.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’intervento è ubicato a circa 4,60 km dalla ZSC IT9150011 “Alimini”, a 7,50 km dalla ZSC IT9150016 “Bosco di Otranto”, a 8,50 km dalla ZSC IT9150002 “Costa di Otranto – Santa Maria di Leuca”, a 11km dalla ZSC IT9150020 “Bosco Pecorara”.

Con riferimento a “Zone di importanza paesaggistica storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’intervento per un breve tratto interessa la S.P. 59, connotata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) come strada a valenza paesaggistica (UCP). Nella Lista di controllo il proponente ritiene che il progetto in esame, riguardante interventi di adeguamento di un’infrastruttura viaria esistente, sia conforme a quanto previsto dalla Norma del PPTR per gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP). Il proponente riporta altresì che si procederà comunque all’accertamento della compatibilità paesaggistica presso l’autorità competente.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che il progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni” ed all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che non sono presenti aree inserite nei Piani di assetto idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni.

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 4.

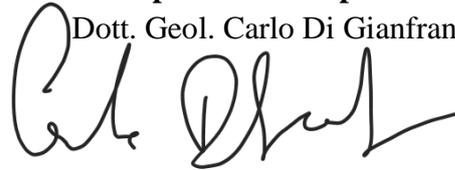
Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione di chiarimento, considerato la finalità principale degli interventi di realizzazione di uno svincolo della S.S. 16 “Adriatica”, al km 991+400 in direzione Minervino di Lecce, con rampa di diversione, e di una rotatoria nell’intersezione della rampa con la strada provinciale S.P. 59, di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità sia della strada statale 16 in direzione da Maglie verso Minervino, che della viabilità provinciale della S.P. 59 e di riduzione dell’incidentalità, considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Di Gianfrancesco', written in a cursive style.